

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Gazzetta di Parma, La "Salsomaggiore"	Data: 07/09/2010
Indietro	Stampa



SALSOMAGGIORE

07-09-2010

Salsomaggiore

CONSIGLIO APPROVATE LE LINEE GUIDA DELLA PRIVATIZZAZIONE

Terme: entro fine anno il socio privato

Il presidente Cacchioli: «Percorso flessibile Avr  una quota della societ  tra il 60 e l'80%»

Mariachiara Illica Magrini

■ Primi passi verso la discussa privatizzazione di **Terme** di Salsomaggiore e Tabiano spa. Con l'approvazione in Consiglio comunale delle linee guida per la ricerca di partner privati (voto contrario dell'opposizione e del consigliere di maggioranza Vernazza), si apre la strada all'iter che porter  a conoscere il nome di possibili soci gi  entro la fine dell'anno. «Abbiamo puntato ad un percorso flessibile - ha spiegato in consiglio il presidente di **Terme** Spa Guglielmo Cacchioli -. Non si tratta di una sfida facile e si pu  dire che la privatizzazione al momento rappresenta il nostro piano industriale».

«Il percorso ha come obiettivo la sottoscrizione da parte del privato di un aumento di capitale sociale di **Terme** Spa e una partecipazione in ragione di un minimo del 60% e un massimo dell'80%».

Le linee guida riguardano anche i requisiti degli interlocutori che saranno selezionati «in base all'offerta economica e al piano industriale proposto dagli stessi ». Un percorso, quello individuato dal consiglio di amministrazione di **Terme** spa, che il sindaco Massimo Tedeschi ha definito «corretto ed efficace».

Ma un indirizzo che tuttavia non convince la minoranza.

«Il timore - ha precisato Luca Musile Tanzi (Pdl) -   che non si ottenga alcun risultato.

Senza contare che le linee programmatiche del sindaco dichiaravano la contrariet  alla privatizzazione, mostrando quanto questa amministrazione si sia rivelata inadeguata ».

«Nessuna fiducia» nemmeno per Lupo Barral (Pdl) che condivide con il capogruppo del Pdl Giuseppe Franchi e Gianfranco Biolzi (Terre Nostre) e Fabrizio Poggi Longostrevi (Udc) la perplessit  riguardo la totale assenza della questione di titolarit  della concessione delle acque **termali** nel documento. «La titolarit  della concessione delle acque - ha detto Barral - va messa in mani pubbliche, o di un eventuale consorzio degli utilizzatori per garantirne l'utilizzo per tutti».

Critico su questo punto anche il consigliere di maggioranza Villiam Vernazza che ha espresso voto contrario affermando che «se la privatizzazione oggi   una scelta obbligata per risollevare le **terme**, qualcuno dovr  prendersi la responsabilit  di quanto non   stato fatto in passato.

Riguardo alla questione «acque » Cacchioli ha spiegato che «al momento non   possibile per il Cda deliberare il passaggio della concessione al Comune, si incorrerebbe nel reato di bancarotta - ha detto -. Ma non si esclude che, una volta viste le offerte si possa valutare la sottoscrizione di un protocollo che impegni il privato a garantire l'utilizzo delle acque a tutti, o perlomeno alle strutture esistenti». **Presidente** Guglielmo Cacchioli.